

**OGGETTO: PROROGA CONCESSIONE IN COMODATO D’USO GRATUITO ALL’ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL’ADIGE DI UNA MACCHINA RIVOLTATRICE.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Richiamata la propria deliberazione n.ro 56 dd 12.06.2013, esecutiva, con la quale si era proceduto tra l’altro a:

- cedere in comodato d’uso gratuito alla Fondazione Edmund Mac (Istituto Agrario di San Michele all’Adige centro sperimentale) la macchina rivoltatrice Pezzolato PRT 3200 di proprietà comunale;
- approvare lo schema di contratto da redigersi nella forma della scrittura privata tra il Comune di Castelfondo e l’Istituto agrario di San Michele all’Adige (centro sperimentale) per la cessione in comodato d’uso del bene mobile di cui al punto 1), nel quale viene dato atto che devono ritenersi autorizzate eventuali modifiche formali del testo eventualmente necessarie al suo effettivo perfezionamento (identificazione dei legali rappresentanti o procuratori, dati anagrafici, ecc.) purché le modifiche non riguardino le condizioni e il contenuto essenziale dello schema;
- autorizzare la Fondazione Edmund Mach/Istituto Agrario di San Michele all’Adige (centro sperimentale) al ritiro del bene, a proprie spese e cura, sito presso l’impianto di stabilizzazione ed umificazione delle deiezioni zootecniche in Castelfondo, subordinatamente alla sottoscrizione tra le parti del verbale di accertamento e consistenza;
- di dare atto che, a fine comodato, la macchina verrà restituita previo intervento a carico del comodatario, di manutenzione/revisione presso officina specializzata, atto a garantire il buon funzionamento e stato generale della medesima;

Preso atto che con nota di data 30.06.2014 n.ro 0003930/DC/dc pervenuta al n.ro 2118 in pari data, l’Istituto agrario di San Michele all’Adige (centro sperimentale) ha inoltrato richiesta di rinnovo del comodato della macchina giustificato dall’intenzione di proseguire l’attività sperimentale intrapresa, alle stesse condizioni e vincoli già previsti dal contratto in scadenza;

Richiamate qui le motivazioni espresse nel provvedimento n.ro56/2013 testé citato e valutato pertanto l’interesse pubblico all’iniziativa ed i rapporti di reciproca collaborazione esistenti tra i due Enti;

Rilevata l’urgenza di procedere al fine di dare continuità al comodato in parola;

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa, reso dal Segretario comunale (art. 56, comma 2 L.R. 1/1993, così come modificata dalla L.R. 10/1998);

Dato atto che il presente atto, non comportando impegno della spesa, non necessita dell’acquisizione dell’attestazione di copertura finanziaria (art. 17, comma 27 della L.R. 10/1998);

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 dd. 29.05.2014, immediatamente esecutiva avente ad oggetto: “Esame ed approvazione del bilancio di previsione E.F. 2014 e pluriennale 2014/2016 e relativi allegati”;

Vista altresì la deliberazione giuntale n.ro 38 dd 01.07.2014, avente per oggetto: “Approvazione piano esecutivo di gestione (PEG) per l’esercizio finanziario 2014”;

Accertata la propria competenza in base all’art. 28 del D.P.Reg. 01.02.2005 n.ro 3/L;

Con voti favorevoli unanimi, resi per alzata di mano,

**d e l i b e r a**

1. Di **disporre** la proroga sino al 30 giugno 2015 del comodato d’uso gratuito all’Istituto Agrario di San Michele all’Adige (centro sperimentale) la macchina rivoltatrice Pezzolato PRT 3200 di proprietà comunale così come regolato dal contratto tra il Comune di Castelfondo e l’Istituto agrario di San Michele all’Adige, approvato dalla G.C. con provvedimento n.ro 56 dd 12.06.2013 e sottoscritto per il Comune dal Sindaco in data 08.07.2013 e per la Fondazione Edmund Mach il 18.07.2013, repertoriato presso la Fondazione al n.ro 121/2013.
2. Di **dare atto** che rimangono invariate e integralmente confermate le condizioni del rapporto di comodato, così come regolate dal contratto di cui al p.to 1, esclusa la data di scadenza ivi prevista e qui prorogata.
3. Di **dare atto** che la proroga si considera formalmente concessa con il presente provvedimento senza la necessità di alcun altro adempimento, ove si escluda la necessità di dare notizia dell’avvenuta adozione del medesimo e di trasmetterne copia alla Fondazione Edmund Mach.
4. Di **comunicare** ai capigruppo consiliari l’avvenuta adozione del presente atto, ai sensi dell’art. 79, comma 2 D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
5. Di **dare atto** che la presente deliberazione diverrà esecutiva dopo il decimo giorno dall’inizio della sua pubblicazione ai sensi dell’art. 79 comma 3 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.
6. Di **pubblicare**, per estratto, copia della presente deliberazione nel portale telematico [www.Albotelematico.tn.it](http://www.Albotelematico.tn.it).
7. Di **dare evidenza**, ai sensi dell’art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione, ai sensi della L.R. 04.01.1993 n. 1 e s.m.;
  - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi della legge 06.12.1971 n. 1034;
  - in alternativa alla possibilità indicata alla lettera b), ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.